Dr. Vasile Babota Pontificia Università Gregoriana Facoltà di Teologia/Dipartimento di Teologia Biblica – Roma

**30 dicembre 2020** 

# I Rotoli del Mar Morto (Deserto di Giuda): Qumran & altri luoghi Perché studiare i Rotoli del Mar Morto?

- 1) i ca. 230/930 rotoli attestano l'antichità dei testi biblici: III sec. a.C. I sec. d.C.
- 2) i rotoli biblici attestano l'ultima fase della formazione dei vari testi biblici, soprattutto III-I sec. a.C.
- 3) i rotoli biblici attestano la varietà delle versioni dei testi biblici ivi attestati: *e.g.*, proto-MT, proto-Sam, LXX, altre versioni di testi biblici non conosciute fino ad allora.
- 4) molti RMM coprono il periodo che fa da ponte tra l'AT ed il NT che coincide in parte con la formazione delgi ultimi libri della LXX (e.g., 1-2 Macc, Sapienza); altri coprono il periodo della prima fase della formazione dei testi del NT (i.e., fino al 68 ca. d.C.).
- 5) le varie tematiche che i RMM sviluppano e che trovano paralleli nel NT: *e.g.*, messianismo, escatologia, contrasto tra luce e tenebre, concetto della comunità quale tempio spirituale, *halakha* giudaica, e altro.
- 6) molti RMM sono opere esegetiche sui vari testi biblici che essi citano, per cui anche le citazioni hanno un loro valore per la critica testuale.
- 7) alcune citazioni nel NT fino ad allora sconosciuti ma emersi grazie alla scoperta dei RMM.

#### 'Rotoli del Mar Morto' trovati già nel primo millennio?

Alcune cronache cristiane riportano che:

- durante il regno dell'imperatore Caracalla (211–217 d.C.) sarebbero stati trovati vicino a Gerico, in una giara, alcuni manoscritti ebraici e greci (fra cui una collezione di Salmi)
- nel 785 d.C. (ca.) sarebbero stati trovati parecchi manoscritti ebraici, sia biblici che non-biblici

Le fonti non dicono che fine hanno fatto questi MSS. È molto probabile che alcuni finirono nella Gheniza di Cairo della Sinagoga di Ben Ezra, dove, nel 1895, lo studioso inglese Solomon Schechter scoprì migliaia di MSS scritti tra il X ed il XIII secolo. Tra questi ci sono sei esemplari di Ben Sira come pure due esemplari del cosiddetto Documento di Damasco (CD). Ambedue le opere sono state trovate successivamente fra i RMM: 2Q18 (Sir 6), 11QPs<sup>a</sup> (Sir 51:13-30) & Masada (Sir 38–44)

Per una **introduzione** ai RMM e alla loro storia, vedi:

- Joseph Fitzmyer, *The Dead Sea Scrolls: Major Publications and Tools for Study* (SBL Resources 20; Atlanta, GA 1975, 1990).
- James C. VanderKam, *The Dead Sea Scrolls Today* (Grand Rapids, MI London, UK 1994, 2010) = *Manoscritti del Mar Morto: il dibattito recente oltre le polemiche*. Traduzione di Gianluigi Prato (Roma: 1997).
- Molti ritrovamenti fatti ancora da Roland de Vaux, come pure i risultati della spedizione archeologica ripresa negli ultimi anni nella Grotta 11 e d'intorni, sono stati pubblicati da:
- Jean-Baptiste Humbert Marcello Fidanzio (a cura di), *Khirbet Qumrân and Aïn Feshkha IV A, Qumran Cave 11Q: Archaeology and New Scroll Fragments* (Novum Testamentum et Orbis Antiquus. Series Archaeologica 8A; Göttingen: Vandenhoeck Ruprecht, 2019).

Per una traduzione dei RMM, vedi:

- Fiorentino García Martínez (a cura di), *Textos de Qumran. Introducción y edición* (Madrid 1992) = *The Dead Sea Scrolls Translated* (Leiden 1994) = *Testi di Qumran.* Edizione italiana a cura di Corrado Martone (Biblica–Testi&studi 4; Brescia 1996).
- Fiorentino García Martínez Eibert J.C. Tigchelaar (a cura di), *The Dead Sea Scrolls. Study Edition. Volume 1: 1Q1-4Q273; Vol. 2: 4Q274-11Q31* (Leiden 1997-1998).
- Donald W. Parry Emanuel Tov (a cura di), The Dead Sea Scrolls Reader. Second Edition, Revised and Expanded, I: Texts Concerned with Religious Law, Exegetical Texts and Parabiblical Texts; Vol. 2: Calendrical Texts and Sapiential Texts, Poetic and Liturgical Texts, Additional Genres and Unclassified Texts (Leiden 2014).

NB! Esistono traduzioni di RMM in varie lingue.

#### DJD – Discoveries in the Judaean Desert [1955-2009; ed. ufficiale]

- il grande rotolo di Isaia è stato pubblicato separatamente
- anche alcuni rotoli non-biblici (*e.g.*, Rotolo del Tempio, Pešer Abacuc) sono stati pubblicati in altre edizioni

#### • Raccolta dei testti biblici attestati nei RMM:

- ULRICH, Eugene, *The Biblical Qumran Scrolls*. *Transcriptions and Textual Variants* (VTS 134; Leiden: Brill, 2010).
- IDEM, The Biblical Qumran Scrolls. Transcriptions and Textual Variants, Vol. I: Genesis–Kings; Vol. II: Isaiah–Twelve Minor Prophets; Vol. III: Psalms–Chronicle (Leiden Boston: Brill, 2013).
- testi di Ester, Neemia e 1 Cronache non sono stati identificati

#### Per consultare i RMM online:

- https://www.deadseascrolls.org.il/
- http://dss.collections.imj.org.il/
- http://www.inscriptifact.com/ [serve registrarsi]

#### Per consultare la bibliografia sui RMM:

• <a href="http://orion.mscc.huji.ac.il/resources/bib/orionBibliography.shtml">http://orion.mscc.huji.ac.il/resources/bib/orionBibliography.shtml</a>

#### Riviste scientifiche principali sui RMM:

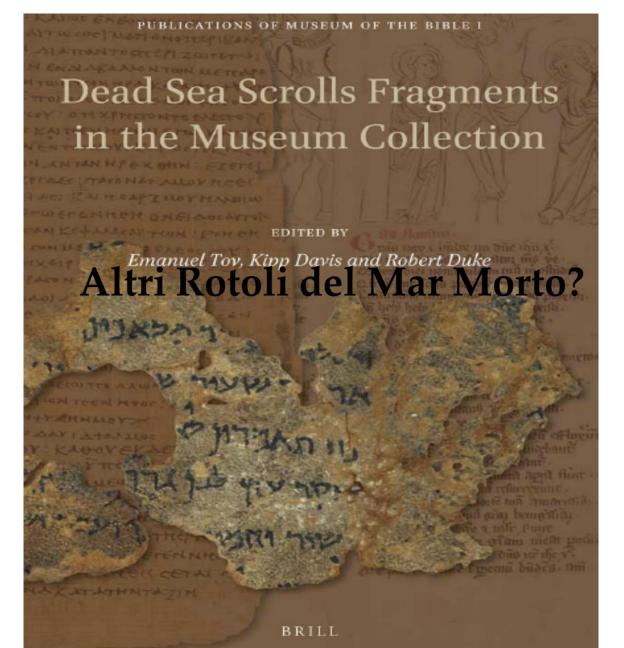
- Revue de Qumrân (dal 1958 )
- Dead Sea Discoveries (dal 1994 )

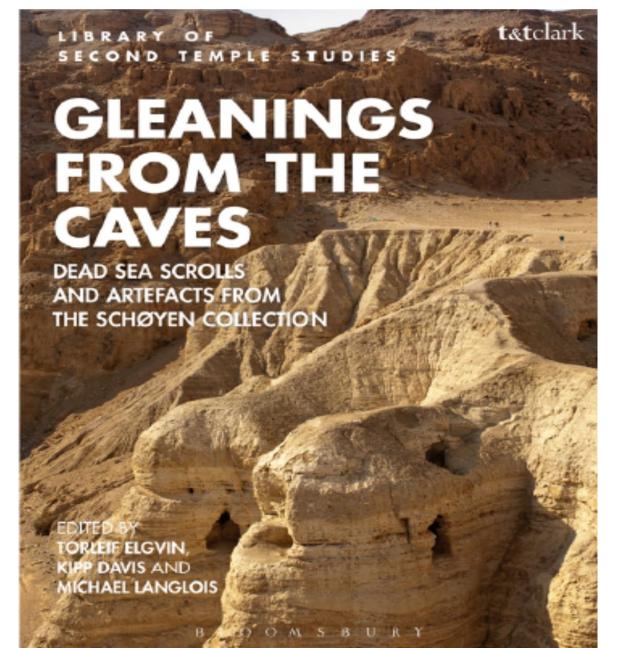
Oltre 70 frammenti sono stati pubblicati in due libri separate, e **dopo** la chiusura dello DJD:

- Elgvin, T. Davis, K. Langlois, M. (a cura di), Gleanings from the Caves: Dead Sea Scrolls and Artefacts from the Schøyen Collection (LSTS 71: London 2016).
- Tov, E. Davis, K. Duke, R. (a cura di), *Dead Sea Scrolls Fragments in the Museum Collection* (Publications of the Museum of the Bible 1: Semitic Texts; Leiden 2016).

Per la lista con i frammenti pubblicati vedi:

Eibert J.C. Tigchelaar, "A Provisional List of Unprovenanced, Twenty-First Century, Dead Sea Scrolls-like Fragments," *DSD* 24 (2017): 173–188.





1. A Fragment of 4QGenf

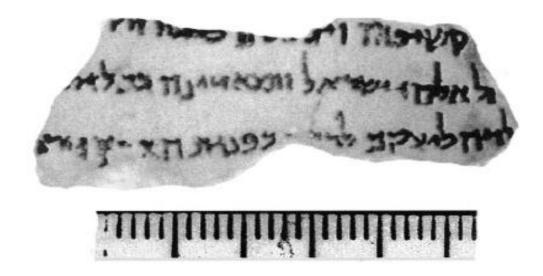
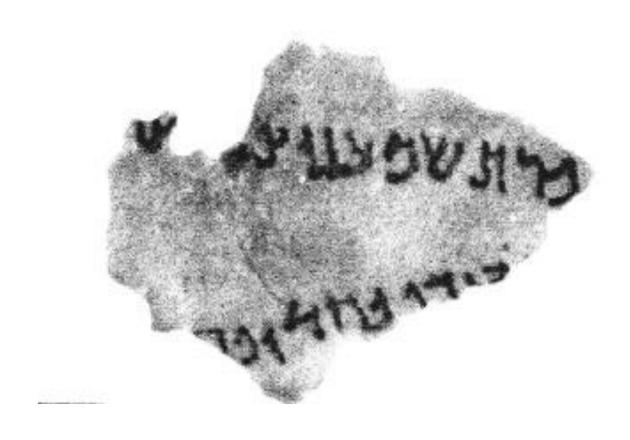
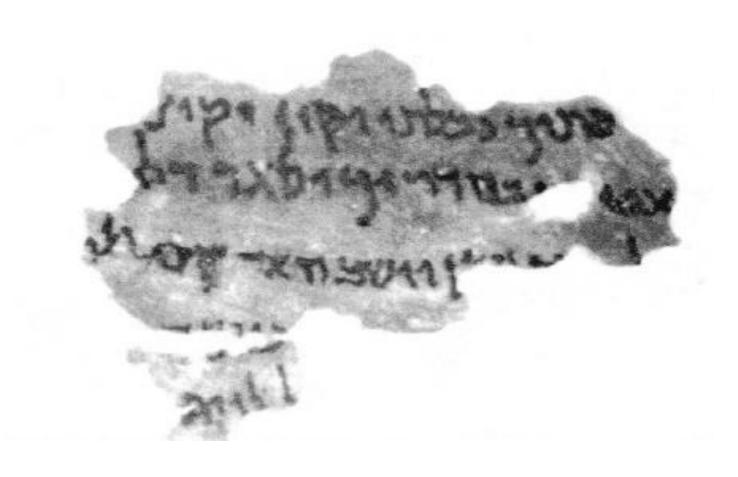


Figure 1. 4QGenf









#### Alcuni dei problemi generali riscontrati:

- gran parte di questi frammenti è stata venduta al Museum of the Bible a Washington, DC (SUA), mentre un'altra parte è finita nella Schøyen Collection (tra Oslo e Londra), senza essere stati analizzati nel dettaglio dagli esperti
- tranne qualcuno, niente si sapeva salvo qualche voce sull'esistenza di gran parte di questi frammenti prima del 2002
- poco o niente si è potuto sapere sulla provenienza di questi frammenti
- ogni tentativo degli esperti di rintracciarne la provenienza ed ogni altra informazione è risultato inutile

#### Alcuni dei problemi specifici riscontrati:

NB. Una parte di questi frammenti è stata sottoposta per alcuni anni ai vari test di laboratorio in paesi diversi e zenza collaborazione tra di loro. Le analisi sono andate avanti per alcuni anni. Sono stati analizzati sia il materiale – cuoio e qualche pezzettino di papiro – sul quale è stato scritto il testo, sia i vari materiali residui trovati su questo materiale (e.g., orme di sabbia), sia la composizione dello stesso inschiostro usato per scrivere i testi stessi.

In parallelo, i paleografi ed altri esperti dei RMM hanno potuto studiare nel dettaglio ogni singola lettera, il rapporto tra l'inchiostro ed il materiale sul quale questo è stato applicato, il contenuto di questi testi frammentari, come pure fare un confronto coi testi dei RMM.

#### Alcuni dei risultati raggiunti:

- la pelle usata per questi frammenti è di solito più grossa e meno elaborata rispetto ai RMM; tuttavia, il materiale stesso pare sia veramente antico
- per dare una certa lucidità a questi frammenti pare sia stato usato un liquido di produzione moderna
- almeno alcuni di questi frammenti sono stati tenuti dentro il materiale proveniente dall'area di Qumran per confondere gli scienziati durante l'analisi chimica degli stessi frammenti
- analisi microscopica ha rilevato come la scrittura su questi frammenti sia stata applicata di recente; in alcuni casi le lettere passano sopra le crepe del materiale

#### Alcuni dei risultati raggiunti:

- la stragranda maggioranza di testi su questi frammenti sono biblici
- il contenuto dei testi destano molto sospetto, poiché, o sono unici per la loro natura (e.g., Neemia, Deut 27:4-7 Monte Garizim al posto di Monte Ebal), oppure non si allineano del tutto con i contenuti dei RMM
- la scrittura di questi frammenti risulta essere, quì e là, non conforme coi RMM
- la forma e la misura della stessa lettera può variare all'interno dello stesso frammento, il che tradisce una mano di uno scriba con esperienza mediocra
- ci sono variazioni ingenue nell'uso dello waw, dello yod e dello he-finale, come pure alcuni altri aspetti ortografici non conformi coi RMM.

#### Alcuni aspetti positivi e meno positivi che sono emersi:

- i risultati raggiunti scoraggeranno i potenziali compratori di tali frammenti di acquistarne altri nel futuro
- di conseguenza, questo scoraggerà i potenziali produttori di tali frammenti di produrne altri
- anche se quasi tutti, o tutti, i frammenti dello Museum of the Bible sono ritenuti fittizi, come pure almeno una parte di quelli dello Schøyen Collection, questo non significa che TUTTI i frammenti post-2002 siano necessariamente falsi
- questi risultati gettano inconscientemente un pò di ombra su alcuni di quei RMM che non sono stati studiati alla stessa maniera, ma questo non a livello ufficiale
- più importante, questi risultati getteranno d'ora in poi un forte sospetto anche su potenziali frammenti autentici che forse verranno alla luce nel futuro.

**Domande? Osservazioni? Commenti?** 

**GRAZIE!**